

AVVISO N. 1/2024

PER IL FINANZIAMENTO DI ATTIVITÀ DI ASSISTENZA PSICOLOGICA, PSICOSOCIOLOGICA O SANITARIA IN TUTTE LE FORME A FAVORE DEI BAMBINI AFFETTI DA MALATTIA ONCOLOGICA E DELLE LORO FAMIGLIE AI SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMA 338, DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2017 N. 205 E S.M.I.– ANNO 2024

MODELLO D

SCHEDA DI PROGETTO

(Carattere: Tahoma – Dimensione carattere: 10)

1a - Titolo

“Crescere con Cura: approccio integrato per il benessere dei bambini oncologici”

1b - Durata

(Indicare la durata in mesi. Minimo 12 mesi - Massimo 18 mesi, a pena di esclusione)

Il progetto avrà una durata di 18 mesi.

2 - Obiettivi e linee di attività

2a - Obiettivi generali e specifici perseguiti

Obiettivo Generale:

Miglioramento della qualità della vita dei bambini affetti da malattia oncologica e delle loro famiglie.

Obiettivi Specifici:

OS 1: Fornire assistenza e supporto pratico alle famiglie dei bambini oncologici

- A1.1: Attività di segretariato sociale in favore dei nuclei familiari;
- A1.2: Accoglienza integrata temporanea per i periodi di cura;
- A1.3: Accompagnamento verso e dai luoghi di cura.

OS 2: Garantire un sostegno psicologico strutturato ai bambini oncologici ed ai loro familiari

- A2.1: Attività di supporto psicologico;
- A2.2: Sostegno al reinserimento sociale dei bambini e dei loro familiari.

OS 3: Promuovere attività ludiche e ricreative per migliorare il benessere dei bambini durante la cura

- A3.1: Attività di ludoterapia e clownterapia presso i reparti ospedalieri onco-ematologici pediatrici;
- A3.2: Attività ludiche e didattiche presso le strutture di accoglienza, compreso il sostegno scolastico;
- A3.3: Riabilitazione psicomotoria dei bambini;

OS 4: Promuovere la condivisione di buone pratiche e lo sviluppo di nuove collaborazioni tra ets ed organizzazioni attive nel settore

- A4.1: Attività di Formazione e Scambio di Buone Pratiche

Le attività di Coordinamento (A0) e Comunicazione (A5) sono trasversali e supportano il raggiungimento di tutti gli obiettivi specifici, garantendo una gestione efficace del progetto e una diffusione ampia dei suoi risultati

Linee di Attività:

1. Segretariato sociale in favore dei nuclei familiari:

Attraverso il presente progetto si intende fornire un supporto completo e personalizzato alle famiglie dei minori oncologici, garantendo orientamento e informazioni sui diritti, le necessità e le risorse disponibili per migliorare la loro situazione durante tutto il percorso di cura. Tra i servizi offerti vi rientrano: fornitura di informazioni e orientamento sulle questioni legate alla cura, diritti e tutele disponibili per le famiglie; accoglienza in case alloggio durante e dopo la fase acuta della malattia con spazi per attività quotidiane come lo smart working; supporto burocratico e amministrativo, e alimentare; mediazione linguistico-culturale per superare barriere linguistiche e culturali.

2. Attività strutturate di sostegno psicologico sia ai bambini che ai loro familiari;

Attraverso il presente progetto si mira a sostenere la salute mentale di bambini oncologici, dei loro familiari e caregiver durante tutto il percorso di cura fino al ritorno a casa, offrendo un supporto costante adattato alle diverse fasi del periodo di cura. Le attività variano e saranno personalizzate in collaborazione con i partner per rispondere alle specifiche esigenze delle famiglie. Affrontare il cancro pediatrico può essere traumatico, generando stress e ansia, rendendo essenziale il supporto psicologico per aiutare i coinvolti a gestire questi sentimenti e mantenere un equilibrio emotivo. Attraverso consulenze e terapie personalizzate, i genitori apprenderanno tecniche per gestire lo stress e comunicare efficacemente, migliorando così la qualità della vita e rafforzando la resilienza familiare. Il

progetto include un supporto continuativo, sia durante che dopo la cura, per facilitare la reintegrazione nella vita quotidiana e gestire eventuali ricadute, garantendo un equilibrio mentale stabile.

3. Accoglienza integrata temporanea per i periodi di cura;

Attraverso il presente progetto si intende fornire un sostegno pratico e psicologico ai minori oncologici e alle loro famiglie durante le diverse fasi del percorso di cura, offrendo loro un ambiente accogliente e confortevole. I partner del progetto mettono a disposizione delle famiglie dei minori oncologici le proprie strutture di accoglienza temporanea. Si tratta di luoghi progettati per essere spazi sicuri e accoglienti, dove le famiglie possono trovare un alloggio adeguato e un ambiente sereno durante il periodo di cura del bambino.

4. Accompagnamento verso e dai luoghi di cura;

Si tratta di un servizio pensato per supportare i minori oncologici e le loro famiglie durante gli spostamenti necessari durante il periodo di cura, garantendo sicurezza, comodità e assistenza continua. Il servizio di accompagnamento è organizzato in modo da coprire tutte le esigenze di viaggio dei bambini e delle loro famiglie. I veicoli utilizzati sono attrezzati adeguatamente, e viene garantita la presenza di personale qualificato durante i tragitti. Questo servizio include il trasporto dai luoghi di residenza o di accoglienza temporanea verso gli ospedali e i centri di cura, e viceversa. Durante gli spostamenti, i bambini e le loro famiglie ricevono un'assistenza costante. Il personale addetto al trasporto è formato per offrire supporto emotivo e pratico, aiutando a ridurre l'ansia legata agli spostamenti ed alle visite mediche. Questo servizio mira a creare un ambiente sereno e rassicurante, fondamentale per il benessere psicologico dei piccoli pazienti.

5. Attività di ludoterapia e clownterapia presso i reparti ospedalieri onco-ematologici pediatrici;

Le attività di ludoterapia e clownterapia nei reparti degli ospedali coinvolti permettono ai bambini di distrarsi e giocare, adattandosi alle loro esigenze e condizioni. Questo garantisce momenti di allegria e socializzazione che alleviano lo stress della degenza ospedaliera. Alcune delle attività e dei laboratori che verranno svolti dai partner sono: laboratori di manipolazione, artigianato musicale e riciclo eco-sostenibile, valorizzando la distrazione ludica per migliorare le condizioni di vita dei pazienti. Le attività di ludoterapia e clownterapia presso i reparti ospedalieri onco-ematologici pediatrici sono un componente essenziale del progetto, mirate a migliorare la qualità della vita dei bambini malati di cancro e delle loro famiglie. Attraverso il gioco e la comicità, questi interventi terapeutici offrono un supporto emotivo cruciale, contribuendo a creare un ambiente ospedaliero più sereno e favorevole al processo di guarigione.

6. Riabilitazione psicomotoria dei bambini;

Nell'ambito del progetto, la riabilitazione psicomotoria dei bambini affetti da patologie oncologiche è volta a supportare lo sviluppo fisico, cognitivo ed emotivo dei minori oncologici, aiutandoli a superare le difficoltà motorie e a migliorare il loro benessere complessivo. La riabilitazione psicomotoria si concentra su un approccio olistico e personalizzato che integra l'aspetto fisico e psicologico della cura dei bambini. Questa attività offre un supporto cruciale per aiutare i bambini a superare le sfide della malattia ed a sviluppare le competenze necessarie per una vita più autonoma e soddisfacente.

7. Attività ludiche e didattiche presso le strutture di accoglienza, compreso il sostegno scolastico;

Parallelamente al soggiorno nelle strutture di accoglienza, vengono organizzate numerose attività ludico-ricreative. Queste attività sono pensate per offrire momenti di sollievo e distrazione sia ai bambini malati che ai loro familiari. Le attività includono giochi, laboratori creativi e sessioni di gruppo che favoriscono la socializzazione e il benessere psicofisico. Le famiglie possono partecipare insieme ai loro figli, creando momenti di condivisione e rafforzando i legami familiari. Nei luoghi di accoglienza messi a disposizione da ciascun partner, le famiglie trovano un ambiente dove rilassarsi e partecipare ad attività ludico-didattiche insieme ai loro figli. Questa attività sostiene non solo i bambini malati, ma anche i loro familiari, offrendo un sostegno socio-emotivo e creando un senso di comunità tra le famiglie che condividono esperienze simili.

8. Sostegno al reinserimento sociale dei bambini e dei loro familiari

Il sostegno al reinserimento sociale dei bambini oncologici e delle loro famiglie aiuta a facilitare la transizione dalla cura ospedaliera alla vita quotidiana, promuovendo l'integrazione scolastica e sociale, e fornendo un supporto continuo e adattabile. Grazie ad un approccio personalizzato ed integrato, questa attività contribuisce a migliorare la qualità della vita dei bambini e delle loro famiglie, favorendo un ritorno sereno e graduale alla normalità. Il sostegno al reinserimento sociale è strettamente collegato con altre iniziative del progetto, come il supporto psicologico, la riabilitazione psicomotoria e le attività di ludoterapia. Questo approccio integrato assicura che ogni aspetto del benessere dei bambini e delle loro famiglie sia curato, offrendo un sistema di supporto completo e multidisciplinare.

2b - Linee di attività¹

SELEZIONARLE TUTTE SPIEGARLE BENE (SOPRA – SUGLI OS)

- ✘ segretariato sociale in favore dei nuclei familiari;
- ✘ attività strutturate di sostegno psicologico sia ai bambini che ai loro familiari;
- ✘ accoglienza integrata temporanea per i periodi di cura;
- ✘ accompagnamento verso e dai luoghi di cura;
- ✘ attività di ludoterapia e downterapia presso i reparti ospedalieri onco-ematologici pediatrici;
- ✘ riabilitazione psicomotoria dei bambini;
- ✘ attività ludiche e didattiche presso le strutture di accoglienza, compreso il sostegno scolastico;
- ✘ sostegno al reinserimento sociale dei bambini e dei loro familiari.

¹ Ai sensi dell'art.4, comma 1, del D.M. 175/2019

3 - Descrizione del progetto (*Massimo due pagine*)

Esporre sinteticamente:

3.1. Ambito territoriale del progetto (*indicare le regioni, province e comuni in cui si prevede in concreto la realizzazione delle attività*)

L'intervento si svilupperà nei seguenti territori: Lombardia (Milano, Monza, Brescia), Toscana (Firenze, Pistoia), Campania (Napoli). Inoltre, la provenienza dei beneficiari sarà nazionale in quanto tutte le organizzazioni coinvolte ospitano famiglie da tutta Italia.

3.2. Idea a fondamento della proposta progettuale

L'idea alla base della presente proposta progettuale è quella di sviluppare un approccio integrato e multidisciplinare per rispondere in maniera completa ai bisogni dei minori oncologici e delle loro famiglie. L'obiettivo è offrire soluzioni innovative e integrate per affrontare le sfide cliniche, sociali ed emotive che questi bambini e le loro famiglie devono affrontare quotidianamente. Il progetto "Crescere con Cura" mira a rispondere ai bisogni di cura e assistenza dei minori affetti da malattie oncologiche e delle loro famiglie attraverso lo sviluppo di attività di supporto diversificate, rivolte a tutto il nucleo familiare. Le organizzazioni coinvolte, pur operando in ambiti diversi, condividono la missione comune di migliorare la qualità della vita dei bambini affetti da patologie oncologiche e delle loro famiglie. Il progetto adotta un approccio olistico che prende in considerazione il bambino nella sua totalità, non focalizzandosi solo la malattia, ma valutando anche le relazioni sociali e familiari, nonché le abitudini dei minori oncologici e dei loro familiari e caregiver. Questo approccio intende promuovere un impatto positivo sul percorso di cura e sulla qualità della vita dei bambini e delle loro famiglie, consentendo loro di vivere una vita più soddisfacente ed offrendo momenti di sollievo e spensieratezza. Il progetto si sviluppa intorno ad un approccio innovativo rispetto sia al contesto territoriale che alla tipologia di intervento, creando nuovi modelli di intervento che possano essere trasferiti in altri contesti territoriali. Questa natura pilota e sperimentale del progetto consentirà quindi di sviluppare soluzioni replicabili ed adattabili in contesti anche internazionali. Infine, l'intervento si distingue anche per l'integrazione di tematiche di innovazione sociale, consentendo di soddisfare i bisogni sociali in modo più efficace rispetto alle alternative esistenti sul territorio, favorendo al contempo la creazione di nuove relazioni. L'intervento integrato tra i diversi partner assicura un supporto coordinato, ottimizzando le risorse disponibili ed offrendo un sostegno più completo alle famiglie. Il progetto rappresenta quindi una soluzione innovativa ed integrata volta al miglioramento della qualità della vita dei minori oncologici e delle loro famiglie, attraverso l'utilizzo di un approccio multidisciplinare e collaborativo che può essere replicato ed adattato in altri contesti, promuovendo così l'innovazione sociale e la ricaduta positiva nel lungo termine.

3.3. Descrizione del contesto

Il contesto in cui si sviluppa la presente proposta progettuale è quello dei tumori pediatrici in Italia, un campo che ha visto notevoli progressi negli ultimi decenni ma che continua a presentare sfide significative. Negli ultimi 40 anni, il tasso di mortalità per tumori pediatrici è drasticamente diminuito, con oltre l'80% dei pazienti che oggi guarisce. La sopravvivenza a cinque anni dalla diagnosi, esclusi i tumori cerebrali, arriva quasi all'85% in Italia, superando la media europea (dati AIRC 2023 – in linea con i Dati forniti dal Ministero della Salute). Tuttavia, nonostante questi successi, il cancro rimane una delle principali cause di morte nei pazienti pediatrici, seconda solo alle malattie infettive. Ogni anno in Italia, vengono diagnosticati circa 1.400 nuovi casi di neoplasie tra i bambini di età compresa tra 0 e 14 anni, e altri 600-800 casi tra gli adolescenti dai 15 ai 19 anni (dati AIRC 2023 – in linea con i Dati forniti dal Ministero della Salute). Sebbene i tassi di sopravvivenza siano migliorati, i bambini e gli adolescenti che affrontano il cancro – così come i loro familiari - spesso convivono con le conseguenze a lungo termine delle terapie, che possono includere effetti fisici, emotivi e psicologici significativi, anche dopo la loro conclusione. Studi hanno dimostrato che circa il 25% dei bambini con diagnosi di cancro manifesta elevati livelli di stress (Koocher e O'Malley, 1981), e molti di loro, insieme alle loro famiglie, affrontano difficoltà personali, familiari e sociali (Boman e Bodegard, 1995; Kupst et al., 1995; Friedman e Meadows, 2002). Inoltre, la malattia oncologica in età pediatrica non colpisce solo il bambino, ma tutto il nucleo familiare. I genitori e i fratelli affrontano un forte impatto emotivo e sociale, sviluppando spesso una profonda paura per il futuro ed un senso di impotenza. Anche i genitori possono sperimentare alti livelli di stress psicologico, con il 33% delle madri e il 26% dei padri che soffrono di depressione clinica durante il trattamento del figlio (Bruce, 2006).

3.4. Esigenze e bisogni individuati e rilevati

In passato, la malattia oncologica pediatrica era gestita prevalentemente a livello sanitario, ma negli ultimi anni si è affermato un approccio integrato che coinvolge attivamente la famiglia nel percorso di cura del paziente. Questo cambiamento riflette la consapevolezza che il cancro sia una "malattia familiare", con ripercussioni che vanno ben oltre il singolo individuo malato. L'insorgenza e/o la scoperta di un cancro in un membro della famiglia è un evento capace di sconvolgere l'intera organizzazione familiare, producendo disequilibri che richiedono nuovi adattamenti. Questo è reso ancora peggiore, quando si tratta dei propri figli. Un bambino con malattia oncologica costituisce una realtà estremamente spaventosa soprattutto per i genitori che sviluppano una forte paura per il futuro unita al senso di impotenza e perdita della speranza per cui diventa fondamentale la possibilità di contare sul supporto offerto dalle figure significative nel contesto di vita, ma anche e soprattutto dagli operatori socio- sanitari che hanno in carico il bambino, e che dovrebbero attuare strategie rispondenti sia ai loro bisogni di cura, sia ai bisogni psico-fisici (Dr. Jankovic, 2013, oncoematologo pediatrico nonché presidente del Board Medico di Dynamo Camp). L'impatto della malattia oncologica pediatrica si estende ad ogni aspetto della vita familiare. La diagnosi di un tumore pediatrico costringe la famiglia ad affrontare sofferenze fisiche, psicologiche e relazionali. È fondamentale, quindi, non solo migliorare la qualità della vita del bambino, ma anche trovare soluzioni che supportino l'intero nucleo familiare, restituendo dignità e completezza alla loro esistenza. L' enorme impatto della malattia sulla famiglia è riscontrabile nei seguenti dati (VIDAS 2023): più del 70% delle madri smette di lavorare, il 30% dei padri è costretto a cambiare lavoro, in un terzo dei casi la famiglia si divide e nel 50% dei casi è costretta a cambiare progetti e programmi futuri. Senza dimenticare il peso della migrazione sanitaria interregionale. Anche i fratelli dei bambini malati subiscono gravi conseguenze, sviluppando problemi relazionali, scolastici e sociali che possono perdurare a lungo.

3.5. Metodologie

Indicare con una X la metodologia dell'intervento proposto, nella realizzazione di quanto indicato ai punti precedenti del paragrafo 5

A) Innovative rispetto:

al contesto territoriale

alla tipologia dell'intervento

alle attività dell'ente proponente (o partners o collaborazioni, se previste).

B) pilota e sperimentali, finalizzate alla messa a punto di modelli di intervento tali da poter essere trasferiti e/o utilizzati in altri contesti territoriali.

C) di innovazione sociale, ovvero attività, servizi e modelli che soddisfano bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni accrescendo le possibilità di azione per le stesse comunità di riferimento.

Il progetto introduce soluzioni innovative nell'ambito della cura e del supporto ai bambini oncologici, specificamente adattate alle peculiarità del contesto territoriale. Questo include l'utilizzo di sistemi innovativi quali una piattaforma di telemedicina, sviluppata al fine di garantire un supporto continuo anche a distanza, superando così le barriere geografiche e offrendo un accesso equo ai servizi. Le attività proposte, come la ludoterapia ed i programmi di reinserimento sociale, rappresentano invece interventi innovativi rispetto alle tradizionali modalità di supporto ai bambini oncologici, e delle loro famiglie. L'implementazione di sportelli psicologici personalizzati e di tecniche terapeutiche (musicoterapia, danzaterapia, ecc.) sono alla base di approcci creativi e multisensoriali che vanno oltre le cure mediche standard. Il progetto rappresenta un'innovazione anche per quanto riguarda l'offerta di attività del capofila e dei partner coinvolti, che collaborano sinergicamente per offrire una gamma completa di servizi. Inoltre, la collaborazione tra enti con expertise diverse consente di sviluppare modelli di intervento integrati e multidisciplinari, adattabili ai diversi contesti. Il progetto è più essere concepito anche come un modello pilota e/o sperimentale, in quanto si pone come obiettivo lo sviluppo di un intervento trasferibile e replicabile in altri contesti territoriali. Le metodologie utilizzate saranno monitorate e valutate durante il periodo progettuale al fine di adattare gli interventi alle specifiche esigenze dei beneficiari. Questo approccio sperimentale permette di testare nuove soluzioni con l'intento di creare un modello d'intervento efficace che possa essere implementato su scala più ampia. Infine, il progetto si distingue per il suo approccio di innovazione sociale, proponendo un modello che risponde in modo più efficace ai bisogni dei beneficiari. Creando nuove relazioni e collaborazioni, il progetto potenzia le capacità delle comunità di riferimento e promuove un cambiamento positivo e sostenibile.

4 - Risultati attesi (Massimo due pagine)

Con riferimento agli obiettivi descritti al precedente paragrafo, indicare:

1. destinatari degli interventi (specificando tipologia, numero e fascia anagrafica, nonché modalità per la loro individuazione);

Destinatari degli interventi (specificare)	Numero	Modalità di individuazione
Nuclei familiari/Caregiver con minori affetti da patologie oncologiche accolti presso le strutture di accoglienza coinvolte nel progetto	125	Le organizzazioni partner (per il tramite dei propri assistenti sociali e/o anche dietro segnalazione delle strutture ospedaliere vicine) contatteranno le famiglie che richiederanno supporto e ospitalità nel corso del periodo progettuale e tramite un incontro conoscitivo di valutazione del bisogno saranno mappate le situazioni sociali ed economiche della persona sulla base di alcuni indicatori socio economici di riferimento (analisi del contesto di fragilità sociale del malato, come la composizione della famiglia, i mutui e gli affitti, l'ISEE, situazione di esclusione sociale come nel caso di famiglie ucraine accolte).
Bambini e ragazzi con patologie oncologiche che beneficeranno delle attività previste dal progetto, in particolare delle attività ludico-ricreative e supporto/servizio psicologico	7120	I bambini, nonché anche i loro genitori e/o fratelli e sorelle, ospedalizzati e/o ospiti presso le strutture potranno essere gratuitamente coinvolti nelle <u>attività ludico-ricreative</u> proposti e/o invitati a partecipare. Con riguardo alle vacanze proposte da Dynamo Camp, è il Comitato Medico di Dynamo Camp – insieme all'ufficio di selezione - a determinare numero e tipologia delle patologie ammissibili al Camp. Nella fase di selezione, i criteri sono anzitutto di carattere medico. La fascia anagrafica si riferimento sarà 6-17 anni.
Famiglie (genitori/caregiver/siblings) che prenderanno parte alle attività ludico-ricreative proposte	3.500	Le attività ludico-ricreative coinvolgeranno l'intero nucleo familiare così da offrire loro un supporto vitale, fornendo un rifugio di gioia e connessione in mezzo alle sfide quotidiane. Le famiglie presenti in struttura/reparti saranno informate delle attività presenti ed invitate a partecipare gratuitamente.
Genitori/Caregiver di minori con patologie oncologiche che usufruiscono dei servizi di psicoterapia	870	I genitori e/o caregiver che ne faranno richiesta potranno usufruire dei servizi di psicoterapia proposta dai partner di progetto nei rispettivi luoghi di svolgimento delle attività. Gli operatori delle strutture potranno inoltrare segnalare queste opportunità alle famiglie ospiti e consigliare la partecipazione alle attività presenti.
Operatori e volontari delle organizzazioni partner che prenderanno parte alle attività formative e di scambio	40	Il progetto prevede la programmazione e realizzazione di quattro incontri formativi e informativi organizzati da ciascun partner a favore degli altri componenti della rete. Ciascun partner selezionerà e individuerà i volontari e operatori interessati a partecipare ai momenti informativi sulla base dei temi trattati e interesse raccolto dagli stessi potenziali partecipanti.

2. le ragioni per le quali le attività previste dovrebbero migliorarne la situazione;

Con riguardo all'OS1: l'intervento proposto permette alle famiglie con minori affetti da patologie oncologiche presenti nei reparti ospedalieri e strutture in cui operano i partner di progetto di poter beneficiare di un sostegno e supporto a 360 gradi in grado di soddisfare tutti i loro bisogni legati all'accoglienza temporanea e di informazione e orientamento su tutti i servizi presenti sui territori e proposti dai partner di progetto.

Con riguardo all'OS2: La diagnosi di tumore e le sue conseguenze possono avere un forte impatto sulla vita dei malati e delle loro famiglie. Il progetto intende rispondere a questi bisogni e proporre un modello di cura e intervento che non si limiti al solo momento dell'emergenza e del bisogno (presenza in reparto e/o presso

le strutture di accoglienza) ma che accompagni le famiglie al ritorno a casa, laddove il peso della malattia e la mancanza di un supporto continuo possono costituire una difficoltà ulteriore.

Con riguardo all'OS3: il coinvolgimento in attività ricreativa migliora la funzione fisica e il benessere emotivo e sociale. Per i bambini e ragazzi, la terapia ricreativa non è solo un'opportunità per giocare, ma anche un modo per sviluppare abilità motorie, aumentare l'autostima e imparare a interagire con gli altri, affrontando sfide e costruendo fondamenta solide per il loro futuro.

Con riguardo all'OS4: lo scambio che questo progetto intende attivare tra le organizzazioni partner e anche quelle esterne alla rete del progetto vuole incidere sulle capacità e competenze di chi opera nel settore, sia essendo professionista o volontario.

3. risultati concreti (quantificare i dati inerenti a ciascuna azione da un punto di vista quali-quantitativo)

- Implementazione servizi di accoglienza integrata e segretariato sociale nelle strutture dei partner. La presa in carico e cura delle famiglie ospiti sarà continua e giornaliera, senza interruzioni.

- 125 famiglie con minori affetti da patologie oncologiche accolte presso le strutture dei partner di progetto nel corso dei mesi di progetto

Il coinvolgimento nelle attività di strutture mediche ed ospedaliere di eccellenza nazionale (Istituto Nazionale Tumori, ASST Spedali Civili Brescia, Ospedale Meyer di Firenze) permetterà di intercettare famiglie provenienti anche da contesti geografici lontani (Sud Italia ed estero, in particolare Ucraina). L'Ospedale Pausillipon (all'interno cui opera l'Associazione Genitori Insieme) accoglie molte famiglie provenienti da altre regioni del Sud Italia oltre che dalla Campania.

- Almeno 840 genitori/caregiver usufruiranno dei servizi gratuiti di sportello/supporto psicologico implementati nel corso dei periodi di cura/permanenza

- Almeno 3500 genitori/caregiver beneficeranno delle attività ludico-ricreative nel corso dei periodi di cura/permanenza

- Sviluppo e creazione piattaforma online di psicoterapia e servizi di reinserimento sociale

- Erogazione percorsi terapeutici online (8 incontri di un'ora gratuiti a famiglia) ad almeno 30 famiglie.

Il servizio di psico-oncologia online diventerà parte integrante delle attività svolte da LILT Milano e Monza e la sua sostenibilità e continuità del tempo sarà assicurata dall'organizzazione. Le modalità online potranno consentire la scalabilità dell'intervento nonché l'utilizzo del servizio ad un numero sempre maggiore di beneficiari.

- Almeno 7.000 bambini con patologie oncologiche coinvolte nelle attività ludico-ricreative/servizi di supporto psicologico

- Almeno 2 giorni a settimana di attività ludico-ricreative proposte con un coinvolgimento di almeno una media di 5 bambini al giorno nelle dieci strutture coinvolte

- 4 settimane di vacanza per un totale di almeno 120 bambini e/o adolescenti affetti da patologie oncologiche presso il Dynamo Camp;

- N. 4 incontri di formazione/scambio realizzati dai partner di progetto

- Almeno 40 volontari/operatori complessivamente coinvolti nelle attività di formazione/informazione

4. possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo dell'attività di riferimento e/o nel suo complesso).

Un aspetto fondamentale del progetto è rappresentato dalla sua potenziale riproducibilità: grazie alla metodologia integrata e multidisciplinare adottata, le attività e le buone pratiche sviluppate possono infatti essere facilmente trasferite ed adattate ad altri contesti territoriali. Questo approccio permette quindi di estendere i benefici del progetto oltre le aree geografiche inizialmente coinvolte, contribuendo a creare un modello di intervento che possa essere replicato in altre regioni e paesi. La rete di partner coinvolti, ciascuno con il proprio know-how specifico, assicura che le competenze acquisite e le innovazioni introdotte siano condivise ed utilizzate efficacemente nei vari contesti. Il riconoscimento a livello nazionale ed internazionale del lavoro svolto dai partner assicura che il progetto abbia ricadute positive significative. Il progetto non solo creerà benefici diretti per i bambini oncologici e per le loro famiglie, ma intende anche contribuire a una trasformazione più ampia della società, promuovendo nuove relazioni e collaborazioni che amplino le possibilità di azione dell'intervento stesso. Il risultato finale è rappresentato da una società che non solo risponde in modo più efficace ai bisogni sociali esistenti, ma che sia anche aperta all'innovazione e alla creazione di un futuro migliore per tutti. La forza del partenariato, l'integrazione delle competenze specifiche e l'attenzione all'innovazione sociale assicurano che il progetto possa avere un impatto duraturo e replicabile, migliorando la qualità della vita dei bambini affetti da patologie oncologiche e delle loro famiglie su vasta scala.

5 - Attività (Massimo quattro pagine)

Indicare le attività da realizzare per il raggiungimento dei risultati attesi, specificando per ciascuna i contenuti, l'effettivo ambito territoriale, il collegamento con gli obiettivi specifici del progetto. Al fine di compilare il cronoprogramma di progetto è opportuno distinguere con un codice numerico ciascuna attività. In caso di partenariato, descrivere il ruolo di ciascun partner, l'esperienza maturata nel settore di riferimento e la relativa partecipazione alla realizzazione delle azioni programmate.

0. Attività di Coordinamento Rete Partenariato

L'Attività di Coordinamento è cruciale per il successo del progetto, assicurando la gestione, supervisione e monitoraggio costante delle azioni progettuali per garantire il raggiungimento dei risultati desiderati.

1. Attività di Accoglienza Integrata e Segretariato Sociale (OS 1)

L'attività di Accoglienza Integrata e Segretariato Sociale intende offrire un supporto completo e personalizzato alle famiglie dei minori oncologici attraverso le seguenti attività declinate da ciascun partner nei rispettivi territori di competenza.

- 1.1. segretariato sociale in favore dei nuclei familiari;
- 1.2. accoglienza integrata temporanea per i periodi di cura;
- 1.3. accompagnamento verso e dai luoghi di cura;

Attraverso questo sistema integrato di presa in carico, il partenariato intende garantire innanzitutto la disponibilità di un alloggio temporaneo e di tutta una serie di servizi di supporto pratico legato alla vita di tutti i giorni (spazi smartworking per lavoro, spazi cucina, supporto scolastico, servizi di trasporto da e per i luoghi di cura) ma anche orientamento e un'informazione sui diritti, le necessità e le risorse disponibili per migliorare la loro situazione durante tutto il percorso di cura.

Tra le azioni messe in essere da parte dei partner progettuali – nei loro contesti di cura - si evidenziano in particolare:

- LILT Case del Cuore nei pressi dell'Istituto Nazionale Tumori di Milano: Il partner progettuale LILT possiede 5 diverse strutture di accoglienza/alloggio (20 posti letto complessivi) che vengono assegnati a nuclei familiari aventi un minore malato oncologico, al fine di assicurare la continuità terapeutica nonostante la migrazione sanitaria, rispondendo ai bisogni che possono emergere durante il periodo di cura. Attraverso l'attività di Segretariato Sociale e di Assistenza Integrata garantita dalla presenza di un Assistente Sociale verrà fornita assistenza pratica e amministrativa per aiutare le famiglie a gestire le complesse esigenze legate alla malattia del proprio bambino. Questo servizio intende informare e orientare le famiglie rispetto al complesso dei servizi e delle prestazioni socio-sanitarie presenti sul territorio. L'attività mira a fornire informazioni, supporto burocratico e orientamento verso risorse locali e nazionali, migliorando l'accessibilità delle famiglie ai servizi disponibili. Un ulteriore servizio previsto è la Mediazione linguistico-culturale, con la presenza di mediatori, che aiuterà le famiglie a superare le barriere linguistiche e culturali (considerata l'alto numero di famiglie straniere, in particolare ucraine, che sono solitamente accolte nelle strutture LILT), facilitando l'accesso ai servizi e migliorando la loro esperienza complessiva durante il percorso di cura del bambino. All'interno degli spazi, per due giorni a settimana e durante il weekend, verrà offerto alle famiglie un programma di attività comuni (corso di italiano per stranieri, pranzo/ cene condivise, aiuto compiti) gratuite coordinate da un educatore professionale e grazie alla collaborazione dei volontari LILT. Alcune stanze delle case di accoglienza LILT saranno appositamente allestite per favorire la permanenza degli ospiti e il loro coinvolgimento in attività pratiche e ludiche ogni giorno.
- Case Ronald Brescia (nei pressi dell'ASST Spedali civili di Brescia), centro d'eccellenza delle immunodeficienze primitive e nel trapianto del midollo osseo e Casa Ronald Firenze (nei pressi dell'Ospedale Meyer): il Partner Fondazione per l'Infanzia Ronald McDonald riconosce l'importanza di un supporto a sostegno delle famiglie oncologiche che si trovano nella drammatica condizione di ricevere una diagnosi che non prevede una risoluzione in tempi brevi e i cui effetti incidono non solo all'ambito medico ma anche alla sfera emotiva, sociale e familiare. In questi due luoghi, le famiglie riceveranno assistenza nella gestione delle questioni logistiche, all'interno di un ambiente accogliente e rassicurante. Attraverso l'attività di Segretariato Sociale e di Assistenza Integrata, garantita dagli operatori delle strutture, verrà fornito un supporto emotivo ed informativo ai familiari, promuovendo la loro partecipazione attiva nelle decisioni riguardanti la cura del loro bambino. Verrà altresì fornita assistenza amministrativa e logistica, volta a facilitare la risposta ai bisogni reali dei minori oncologici e delle famiglie. Il partner

inoltre implementerà un servizio di trasporto per le famiglie che ne faranno richiesta per facilitare la loro partecipazione alle cure. Nelle due Case inoltre, verranno accuratamente allestiti spazi adatti ad accogliere i bambini anche nel periodo di dimissioni protette. Tale possibilità, che il partner potrà implementare grazie anche al contributo ministeriale, garantirà la possibilità di essere accolto in struttura al bambino che avrà bisogno di una continuità di cura ed assistenza, dietro indicazione medica ed ospedaliera, nel delicato passaggio dal ricovero ospedaliero al rientro al domicilio o in un altro contesto di cura.

- La Casa di Alice (nei pressi dell'Ospedale Pausilipon): l'Associazione Genitori Insieme ha creato questa struttura per accogliere e sostenere le famiglie dei piccoli pazienti onco-ematologici durante il periodo della cura, con l'intento di lasciare intatto il più possibile il nucleo familiare durante le lunghe terapie, consentendo una maggiore serenità ed accoglienza al fine di garantire la migliore presa in cura possibile dei minori oncologici. Si tratta di un luogo predisposto all'accoglienza temporanea, ma dotato di tutti i comfort, al fine di rendere il più confortevole possibile la permanenza all'interno della struttura durante il periodo delle cure. Anche qui, attraverso l'attività di Segretariato Sociale e di Assistenza Integrata verranno fornite informazioni, supporto burocratico e orientamento sui servizi disponibili, supporto scolastico per garantire la continuità educativa del bambino e sostegno alle famiglie in difficoltà. Incontri informativi e colloqui assistiti con i medici saranno organizzati per chiarire dubbi e preoccupazioni delle famiglie.

Un aspetto essenziale di questa attività sarà il consolidamento della partnership esistente, e lo sviluppo di una rete territoriale di attori locali, istituzionali e non, che rappresentano interlocutori preziosi per le famiglie nei loro percorsi di accoglienza e inserimento. Questa rete di supporto è fondamentale per garantire che le famiglie possano accedere a tutte le risorse disponibili, migliorando significativamente la loro qualità della vita durante il difficile percorso di cura del loro bambino. I partner del progetto contribuiranno a creare un sistema di supporto solido ed integrato che risponda alle esigenze specifiche di ogni famiglia nonché che possa metterle in contatto con altre opportunità e servizi posti in essere da organizzazioni anche esterni alla rete formale del seguente progetto in un'ottica di ampia collaborazione.

2. Attività di Supporto Psicologico (OS 2)

La seconda attività del progetto, dedicata al Supporto Psicologico, mira a sostenere la salute mentale di bambini oncologici, familiari e caregiver durante tutto il percorso di cura fino al ritorno a casa, offrendo un supporto costante adattato alle diverse fasi della malattia. Le attività variano e saranno personalizzate in collaborazione con i partner per rispondere alle specifiche esigenze delle famiglie.

Nello specifico, l'azione si articolerà in due attività:

2.1 attività strutturate di sostegno psicologico sia ai bambini che ai loro familiari;

2.2. sostegno al reinserimento sociale dei bambini e dei loro familiari.

Attraverso consulenze e terapie personalizzate, i genitori apprenderanno tecniche per gestire lo stress e comunicare efficacemente, migliorando così la qualità della vita e rafforzando la resilienza familiare. Il progetto include un supporto integrato e continuativo, che si svilupperà intorno a due momenti distinti per facilitare la reintegrazione nella vita quotidiana e gestire eventuali ricadute, garantendo un equilibrio mentale ed emotivo stabile:

- A2.1. Attività strutturate di sostegno psicologico sia ai bambini che ai loro familiari durante il periodo di permanenza in reparto e struttura

Tra le azioni messe in essere da parte dei partner progettuali – nei loro contesti di cura - nell'ambito delle attività di supporto psicologico si evidenziano:

- Il Partner LILT concentra sforzi significativi sul benessere mentale dei minori oncologici, attraverso vari Sportelli Psicologici, personalizzati caso per caso. Le famiglie e i caregiver saranno accolti in modo empatico e non giudicante, per aiutarli nell'analisi dei problemi e nella comprensione del proprio vissuto. Affianco le attività poste in essere dagli Sportelli già attivi, LILT proporrà specifici percorsi di musicoterapia per i minori oncologici e le loro famiglie, favorendo rilassamento, attivazione emotiva, stimolazione sensoriale, espressione corporea e gestione delle emozioni.
- Il Partner Fondazione per l'Infanzia Ronald McDonald, al fine di rispondere in maniera puntuale alle necessità dei minori oncologici e delle loro famiglie, assicura un'assistenza continua, anche grazie la presenza fissa di uno psicologo appositamente scelto, che offre supporto emotivo e consulenze specializzate, aiutando le famiglie a gestire lo stress, l'ansia e le difficoltà legate alla malattia, migliorando il benessere psicologico complessivo.

- Il Partner Associazione Genitori Insieme, nel contesto dell'Ospedale Pausilipon di Napoli, intende invece offrire un sostegno psicologico rivolto ai bambini e alle loro famiglie nelle fasi di pre/durante/post trapianto midollo osseo attraverso l'utilizzo dell'Arte terapia e della Musicoterapia con l'Ausilio di Psicologi e Psicoterapeuti.
- Il Capofila Dynamo Camp, durante lo svolgimento dei periodi di vacanza presso il Camp di Limestre, garantisce un supporto psicologico costante rivolto ai bambini oncologici, così da andare incontro e gestire al meglio le loro paure e necessità, che possono emergere durante il corso della vacanza. Durante le vacanze presso il Dynamo Camp, verranno proposte attività specifiche per offrire sollievo e continuità di assistenza nonché momenti di scambio e condivisione di emozioni e stati d'animo (es. chiacchierate serali, spazi di confronto anche individuale). Psicologi e psicoterapeuti saranno punto di riferimento per i bambini che alloggeranno al Camp;

- A2.2. Sostegno al reinserimento sociale dei bambini e dei loro familiari (piattaforma di telemedicina dedicata alla psico-oncologia)

- Il supporto psicologico e il sostegno al reinserimento sociale e ritorno alla "normalità" continuerà anche dopo il ritorno a casa, tramite una piattaforma di telemedicina dedicata alla psico-oncologia. È noto come molte famiglie e bambini, una volta terminata la fase delle cure attive nonché il periodo della permanenza presso le strutture di accoglienza e/o reparti, possano sentirsi confuse e disorientate. Gli esiti di un percorso terapeutico favorevole dopo una diagnosi di tumore possono essere diversi e affrontati in maniera altrettanto differente da ciascun individuo. Per questo risulta fondamentale che, soprattutto in questa fase, la persona non si senta sola e abbandonata, ma presa per mano e accompagnata nell'affrontare questo capitolo della loro vita arduo, ma non impossibile.

Tra le novità che il nuovo progetto si propone ci sarà appunto lo sviluppo e creazione di una piattaforma di telemedicina dedicata alla psico-oncologia che potrà fornire un supporto psicologico online mirato e diversificato, anche a coloro che, terminato il periodo di permanenza presso le strutture di cura, potranno contare su un supporto e sostegno anche a distanza. Ogni famiglia avrà diritto a 8 incontri di un'ora gratuiti e personalizzati nel corso dei 18 mesi progettuali, garantendo un percorso terapeutico adattato alle loro esigenze;

3. Attività Ludico-Ricreative (OS 3)

La terza azione progettuale è concepita per offrire momenti di sollievo e spensieratezza ai minori oncologici ed alle loro famiglie, creando opportunità di svago e benessere psico-fisico, necessari durante il percorso di cura. Questo intervento è strutturato in modo tale da essere articolato su tre filoni principali:

- 3.1. Attività ludico-ricreative presso i reparti ospedalieri onco-ematologici pediatrici

- Il partner LILT collabora con la Struttura di Pediatria dell'Istituto Nazionale dei Tumori (Milano) offrendo attività ludiche in reparto, basate sulla convinzione che il gioco possa distogliere i pensieri negativi legati al cancro e migliorare il benessere dei pazienti. Tra i laboratori proposti ci saranno quelli di manipolazione, antichi mestieri, strumenti musicali e artigianato, cucina creativa, riciclo eco-sostenibile, e bellezza per adolescenti e genitori.
- Il partner Fondazione per l'Infanzia Ronald McDonald organizza attività ludico-ricreative presso i reparti di oncologia pediatrica degli ospedali di Brescia e Firenze alleggerire il peso del ricovero e supportare il percorso di cura dei bambini ospitati. Tali attività, che includono anche momenti di condivisione, mirano a ridurre lo stress e favorire il recupero, offrendo una sensazione di normalità.
- Dynamo Camp, inoltre, proporrà attività ludico-ricreative anche presso i reparti ospedalieri, anche in accordo con i partner del progetto, così da garantire sollievo e divertimento ai bambini in cura e alle famiglie ospiti.
- Associazione Genitori Insieme, infine, realizzerà attività ludiche e ricreative, in collaborazione con Dynamo Camp, presso i reparti di oncologia pediatrica dell'Ospedale Pausilipon di Napoli

- 3.2. Attività ludiche-ricreative e didattiche presso le strutture di accoglienza, compreso il sostegno scolastico

- Il capofila Dynamo, all'intero del suo Camp Dynamo Camp, situato a Limestre in un'area del WWF sulla montagna pistoiese, offre momenti di vacanza rivolti ai minori affetti da gravi patologie, quali le patologie oncologiche, a titolo completamente gratuito. Qui i bambini hanno l'opportunità di prendere parte ad un'ampia gamma di attività divertenti, sia all'interno che all'esterno, come arrampicata, fattoria, sport acquatici e tiro con l'arco, in un ambiente sicuro e naturale. Tutte le attività di Dynamo Camp seguono i principi della Terapia Ricreativa Dynamo, con l'obiettivo del divertimento, ma anche e

soprattutto di stimolare le capacità dei bambini e di rinnovare la fiducia in sé stessi. La sicurezza al Camp è una priorità, garantita da assistenza medica di alto livello e dalla supervisione continua garantita da staff altamente qualificato. Durante l'estate 2025, il Dynamo Camp organizza quattro settimane di vacanza aperte alla partecipazione dei bambini oncologici, una delle quali sarà anche aperta a minori oncologici stranieri, promuovendo così benessere psicologico e migliorando la qualità della vita attraverso il gioco e l'avventura.

- In aggiunta, LILT organizzerà anche attività ludico-ricreative nelle Case del Cuore, supportando le famiglie dei bambini malati con sessioni di gioco e relax, promuovendo benessere socio-emotivo e creando una comunità tra famiglie che vivono esperienze simili. All'interno delle Case del Cuore, anche grazie al finanziamento ministeriale, verranno allestiti degli appositi spazi per gioco e divertimento dedicate alle famiglie ospiti.
- Inoltre, nelle Case Ronald, le famiglie temporaneamente residenti possono partecipare a sessioni di gioco, trovando sostegno socio-emotivo e una comunità condivisa con altre famiglie in situazioni simili. Alcune delle attività tipicamente svolte che la Fondazione proporrà all'interno delle sue strutture: celebrazioni di compleanni e festività religiose, dal Ramadan al Natale; laboratori di cucina e varie altre attività ludiche e di animazione, quali laboratori di lettura.

-3.3. riabilitazione psicomotoria dei bambini e attività sportive

- Nelle vacanze proposte dal capofila Dynamo Camp ampio spazio nel programma di attività è occupato dalle attività sportive e outdoor quali piscina, arrampicata, tiro con l'arco, mobility dog ed equitazione. Tutte le attività sono rese accessibili e inclusive e si svolgono sotto la supervisione di staff medico specializzato;
- LILT proporrà ai propri bambini un percorso di danzaterapia con l'obiettivo di offrire loro anche occasioni di divertimento e attività motorie;
- Fondazione Ronald, infine, nelle proprie strutture implementerà un'attività di pet therapy che permetterà ai bambini di divertirsi con i cani e partecipare a giochi e attività in movimento.

4. Attività di Formazione e Scambio di Buone Pratiche (OS 4)

La quarta attività progettuale intende creare un ambiente collaborativo e di apprendimento continuo, dove i partner possano rafforzare le proprie capacità, garantendo un supporto sempre più efficace e completo ai bambini ed alle loro famiglie. Questa attività prevede l'organizzazione di diversi incontri formativi e momenti di scambio tra i partner progettuali, con il coinvolgimento diretto dei loro operatori e volontari, con l'obiettivo di condividere know-how e migliorare le competenze di ciascun partner. Durante i 18 mesi progettuali, saranno organizzati quattro momenti formativi e di scambio di buone pratiche che coinvolgeranno tutti gli operatori ed i volontari della rete del partenariato. Gli incontri verranno così strutturati: · Primo incontro rivolto a tutta la rete, coordinato da Fondazione Dynamo Camp ETS, sul tema: Terapia Ricreativa Dynamo (formazione e approfondimento del metodo ed utilizzo della Terapia Ricreativa nei diversi contesti lavorativi). Secondo incontro rivolto a tutta la rete, coordinato da Genitori Insieme, sul loro modello di intervento all'interno del contesto ospedaliero napoletano. Terzo incontro rivolto a tutta la rete, coordinato da Fondazione per l'Infanzia Ronald McDonald Italia ETS, sul tema: impatto positivo del modello di cura Family Centered nel percorso di cura di bambini e ragazzi; Quarto incontro rivolto a tutta la rete, coordinato da LILT, sui temi: potenziamento delle competenze degli operatori al fine di promuovere una sempre più aggiornata presa in carico del target, con focus su "Aspetti clinici della malattia" e sulle attività di volontariato in ambulatorio pediatrico e in reparto.

5, Attività di Comunicazione e Disseminazione (OS4)

L'ultima attività progettuale intende garantire la visibilità del progetto, la condivisione dei risultati ed il coinvolgimento di stakeholder selezionati. Questo permetterà di massimizzare l'impatto del progetto, favorendone anche la sua replicabilità.

Infine, al termine delle azioni progettuali verrà organizzato un evento conclusivo, un'occasione di importanza fondamentale per poter presentare le attività svolte.

6 - Cronogramma delle attività, redatto conformemente al modello seguente:

Attività di riferimento di cui al precedente paragrafo n. 5	Mesi (colorare le celle interessate)																	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
0. Attività di Coordinamento	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
1. Attività di Accoglienza integrata e Segretariato Sociale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2.1 Attività strutturate di sostegno psicologico sia ai bambini che ai loro familiari	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2.2.1 Sostegno al reinserimento sociale dei bambini e dei loro familiari (piattaforma di telemedicina dedicata alla psico-oncologia) – sviluppo piattaforma	X	X	X	X	X	X	X	X										
2.2.2. Sostegno al reinserimento sociale dei bambini e dei loro familiari (piattaforma di telemedicina dedicata alla psico-oncologia) – implementazione servizio								X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
3.1 Attività Ludico-Ricreative reparti ospedali	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
3.2 Attività Ludico-Ricreative strutture accoglienza	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
3.3 Attività Ludico-Ricreative strutture accoglienza (vacanze Dynamo Camp)							X	X	X	X								
3.4 Riabilitazione psico-motoria e attività sportive	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
4. Attività di Formazione e Scambio di Buone Pratiche				X				X				X				X		
5. Attività di Comunicazione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

7a - Risorse umane**Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di risorse umane impiegate – esclusi i volontari - per la realizzazione del progetto**

Numero	Tipo attività che verrà svolta (1)	Ente di appartenenza	Livello di Inquadramento professionale (2)	Forma contrattuale (3)	Spese previste e macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello E)
2	C (Funzionamento e gestione del progetto)	Ass. Genitori Insieme APS ETS	B.2 Personale esterno – fascia B	Collaboratore esterno	€ 25.000,00 (voce C.1)
1	C (Funzionamento e gestione del progetto)	Fond. Dynamo Camp ETS	B.1 Personale interno – fascia A	Dipendente	€ 22.433,60 (voce C.1)
2	C (Funzionamento e gestione del progetto)	Fond. Dynamo Camp ETS	B.1 Personale interno – fascia B	Dipendente	€ 16.259,56 (voce C.1)
1	C (Funzionamento e gestione del progetto)	Fond. Dynamo Camp ETS	B.1 Personale interno – fascia B	Dipendente	€ 22.987,80 (voce C.1)
14	C (Funzionamento e gestione del progetto)	Fond. Dynamo Camp ETS	B.1 Personale interno – fascia B	Dipendente	€ 103.763,97 (voce C.1)
4	C (Funzionamento e gestione del progetto)	Fond. Dynamo Camp ETS	B.2 Personale esterno –fascia B	Collaboratore esterno	€ 29.646,85 (voce C.1)
2	C (Funzionamento e gestione del progetto)	Fond. Dynamo Camp ETS	B.2 Personale esterno –fascia B	Collaboratore esterno	€ 14.823,42 (voce C.1)
4	C (Funzionamento e gestione del progetto)	Fond. Dynamo Camp ETS	B.2 Personale esterno –fascia B	Collaboratore esterno	€ 12.296,53 (voce C.1)
1	C (Funzionamento e gestione del progetto)	Fond. Dynamo Camp ETS	B.1 Personale interno – fascia A	Dipendente	€ 6.148,27 (voce C.1)
1	C (Funzionamento e gestione del progetto)	Fond. Dynamo Camp ETS	B.1 Personale interno – fascia A	Dipendente	€ 24.600,00 (voce C.1)
2	C (Funzionamento e gestione del progetto)	Fond. Dynamo Camp ETS	B.1 Personale interno – fascia B	Dipendente	€ 10.000,00 (voce C.1)

6	C (Funzionamento e gestione del progetto)	Fond. Dynamo Camp ETS		B.2 Personale esterno – fascia C	Collaboratore esterno	€ 20.000,00 (voce C.1)
2	C (Funzionamento e gestione del progetto)	Fond. Dynamo Camp ETS		B.1 Personale interno – fascia B	Dipendente	€ 5.000,00 (voce C.1)
1	C (Funzionamento e gestione del progetto)	Fond. Dynamo Camp ETS		B.1 Personale interno – fascia A	Dipendente	€ 2.500,00 (voce C.1)
2	C (Funzionamento e gestione del progetto)	Fondazione McDonald ETS	Ronald	B.2 Personale esterno – fascia A	Collaboratore esterno	€ 30.000,00 (voce C.1)
2	C (Funzionamento e gestione del progetto)	Fondazione McDonald ETS	Ronald	B.2 Personale esterno – fascia A	Collaboratore esterno	€ 26.400,00 (voce C.1)
4	C (Funzionamento e gestione del progetto)	Fondazione McDonald ETS	Ronald	B.1 Personale interno – fascia B	Dipendente	€ 59.600,00 (voce C.1)
2	C (Funzionamento e gestione del progetto)	Fondazione McDonald ETS	Ronald	B.2 Personale esterno – fascia A	Collaboratore esterno	€ 30.000,00 (voce C.1)
6	C (Funzionamento e gestione del progetto)	Fondazione McDonald ETS	Ronald	B.2 Personale esterno – fascia B	Collaboratore esterno	€ 41.600,00 (voce C.1)
1	C (Funzionamento e gestione del progetto)	LILT		B.1 Personale interno – fascia B	Dipendente	€ 10.000,00 (voce C.1)
1	C (Funzionamento e gestione del progetto)	LILT		B.1 Personale interno – fascia B	Dipendente	€ 2.000,00 (voce C.1)
1	C (Funzionamento e gestione del progetto)	LILT		B.2 Personale esterno – fascia A	Collaboratore esterno	€ 2.500,00 (voce C.1)
2	C (Funzionamento e gestione del progetto)	LILT		B.2 Personale esterno – fascia B	Collaboratore esterno	€ 66.018,00 (voce C.1)
1	C (Funzionamento e gestione del progetto)	LILT		B.2 Personale esterno – fascia A	Collaboratore esterno	€ 9.600,00 (voce C.1)

1	C (Funzionamento e gestione del progetto)	LILT	B.2 Personale esterno – fascia A	Collaboratore esterno	€ 18.000,00 (voce C.1)
1	C (Funzionamento e gestione del progetto)	LILT	B.1 Personale interno – fascia B	Dipendente	€ 19.000,00 (voce C.1)
1	C (Funzionamento e gestione del progetto)	LILT	B.2 Personale esterno – fascia A	Collaboratore esterno	€ 3.000,00 (voce C.1)
1	C (Funzionamento e gestione del progetto)	LILT	B.2 Personale esterno – fascia B	Collaboratore esterno	€ 9.000,00 (voce C.1)
1	A (Promozione, informazione e sensibilizzazione)	LILT	B.1 Personale interno – fascia B	Dipendente	€ 1.000,00 (voce A.1)
1	A (Promozione, informazione e sensibilizzazione)	Fondazione Dynamo Camp ETS	B.1 Personale interno – fascia A	Dipendente	€ 17.100,00 (voce A.1)
1	B (Segreteria, coordinamento e monitoraggio di progetto)	Fondazione Dynamo Camp ETS	B.1 Personale interno – fascia A	Dipendente	€ 39.111,12 (voce B.1)
1	B (Segreteria, coordinamento e monitoraggio di progetto)	Fondazione Dynamo Camp ETS	B.1 Personale interno – fascia B	Dipendente	€ 28.550,16 (voce B.1)
1	B (Segreteria, coordinamento e monitoraggio di progetto)	LILT	B.1 Personale interno – fascia B	Dipendente	€ 1.000,00 (voce B.1)
1	B (Segreteria, coordinamento e monitoraggio di progetto)	Fondazione Ronald McDonald Italia ETS	B.1 Personale interno – fascia B	Dipendente	€ 2.000,00 (voce B.1)

(1): "Attività svolta": indicare: cod. "A" per "Promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "B" per "Segreteria, coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "C" per "Funzionamento e gestione del progetto".

(2) Livello di inquadramento professionale: specificare per gruppi uniformi le fasce di livello professionale così come previsto nella "Sez. B – Spese relative alle risorse umane" della Circ. 2/2009, applicandole per analogia anche riguardo al personale dipendente (vedi nota n° 3 sotto riportata).

(3): "Forma contrattuale": specificare "Dipendente" se assunto a tempo indeterminato o determinato; "Collaboratore esterno" nel caso di contratti professionali, contratto occasionale ecc.

7b. Volontari

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di volontari coinvolti nella realizzazione del progetto

	Numero	Tipo attività che verrà svolta (1)	Ente di appartenenza	Spese previste e macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello E)
1	80	C (Funzionamento e gestione del progetto)	Fondazione Dynamo Camp ETS	0,00 €
2	50	C (Funzionamento e gestione del progetto)	LILT Milano Monza Brianza	0,00 €
3	30	C (Funzionamento e gestione del progetto)	Fondazione Ronald Mc Donald	0,00 €
4				
5				
6				
7				
8				

(1): "Attività svolta": indicare: cod. "A" per "Promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "B" per "Segreteria, coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "C" per "Funzionamento e gestione del progetto".

8 – Collaborazioni

Descrivere eventuali collaborazioni con soggetti pubblici o privati operanti (art. 3, comma 3 del D.M. n.175/2019), le modalità di collaborazione e le attività che verranno svolte in collaborazione nonché le finalità delle collaborazioni stesse. In caso di collaborazioni, dovrà essere allegata al presente modello la dichiarazione di collaborazione gratuita secondo il Modello A2, così come previsto dall'Avviso 1/2024.

Il progetto "Crescere con Cura: approccio integrato per il benessere dei bambini oncologici" vede la presenza di sei Enti che hanno deciso di offrire la propria collaborazione e supporto gratuito.

Gli Enti sono: Albinit APS, Assi Gulliver APS, Smith Magenis Italia ODV, SYNGAP, Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ETS, Associazione Italiana Sindrome X Fragile.

Questi soggetti potranno partecipare alle attività di disseminazione/diffusione delle buone pratiche ed alle attività di formazione previste dalla proposta progettuale.

9 - Affidamento di specifiche attività a soggetti terzi (delegati).

Specificare quali attività come descritte al punto 5 devono essere affidate in tutto o in parte a soggetti terzi delegati (definiti come al punto 4.2 della citata Circ. 2/2009), evidenziando le caratteristiche del delegato. Non sono affidabili a delegati le attività di direzione, coordinamento e gestione (segreteria organizzativa). È necessario esplicitare adeguatamente i contenuti delle deleghe con riferimento alle specifiche attività o fasi

n/a

10. Sistemi di valutazione

(Indicare, se previsti, gli strumenti di valutazione eventualmente applicati con riferimento a ciascuna attività/risultato/obiettivo del progetto)

Obiettivo specifico	Attività	Tipologia strumenti
OS 1: Fornire assistenza e supporto pratico alle famiglie dei bambini oncologici mediante le attività di accoglienza integrata e segretari	1.1. segretariato sociale in favore dei nuclei familiari; 1.2. accoglienza integrata temporanea per i periodi di cura; 1.3. accompagnamento verso e dai luoghi di cura	<p>Indicatori</p> <ul style="list-style-type: none"> - N. famiglie accolte - N. genitori/caregiver/siblings accolti - N. genitori/caregiver/siblings informati e orientati circa opportunità proposte da progetto e reti esterne - N. consulenze/servizi attivati - N. strutture/case accoglienza coinvolte - N. giorni permanenza famiglie accolte - Livello Gradimento/soddisfazione riportato dalle famiglie servite <p>Fonti di verifica</p> <ul style="list-style-type: none"> - Registro presenze - Report attività - Questionari di gradimento somministrati
OS 2: Garantire un sostegno psicologico strutturato ai bambini oncologici ed ai loro familiari	2.1 attività strutturate di sostegno psicologico sia ai bambini che ai loro familiari; 2.2. sostegno al reinserimento sociale dei bambini e dei loro familiari.	<p>Indicatori</p> <ul style="list-style-type: none"> - N. famiglie che usufruiscono dei servizi - N. sportelli attivati - N. minori che usufruiscono dei servizi - N. ore di psicoterapia in presenza - Livello Gradimento/soddisfazione riportato dalle famiglie servite - N. ore di psicoterapia online realizzate - N. famiglie che usufruiranno dei servizi online - N. psicologi coinvolti nelle attività di supporto <p>Fonti di verifica</p> <ul style="list-style-type: none"> - Registro presenze - Report attività staff - Questionari di gradimento somministrati
OS 3: Promuovere attività ludiche e ricreative per migliorare il benessere dei bambini durante la cura	3.1. Attività ludico-ricreative presso i reparti ospedalieri onco-ematologici pediatrici 3.2. Attività ludico-ricreative presso strutture di accoglienza, compreso sostegno scolastico	<p>Indicatori</p> <ul style="list-style-type: none"> - N. giornate attività ludico-ricreative realizzate presso le strutture coinvolte - N. bambini che prenderanno parte alle attività ludico-ricreative presso le strutture coinvolte

	3.3. Riabilitazione psico-motoria e attività sportive	<ul style="list-style-type: none"> - N. caregiver/genitori/siblings che prenderanno parte alle attività ludico-ricreative presso le strutture coinvolte - N. laboratori ludico-ricreative proposti - N. bambini che parteciperanno ai periodi di vacanza presso Dynamo Camp - N. vacanze a Dynamo Camp - Livello di gradimento/soddisfazione partecipanti <p>Fonti di verifica</p> <ul style="list-style-type: none"> - Registro presenze - Report attività staff - Questionari di gradimento somministrati
OS 4: Promuovere la condivisione di buone pratiche e lo sviluppo di nuove collaborazioni tra ets ed organizzazioni attive nel settore	A0. Attività di coordinamento rete partenariato	<p>Indicatori</p> <ul style="list-style-type: none"> - N. riunioni di partenariato - N. SAL prodotti - N. nuove attività congiunte avviate - N. nuovi accordi siglati tra partner - N. nuove collaborazione avviate con soggetti esterni - Livello di gradimento/soddisfazione partecipanti <p>Fonti di verifica</p> <ul style="list-style-type: none"> - SAL e report inviati - Report attività staff
	A5. Attività di comunicazione e disseminazione progettuale	<p>Indicatori</p> <ul style="list-style-type: none"> - N. comunicati stampa realizzati - N. comunicazioni social condivise - N. eventi di disseminazione finale realizzati - N. newsletter inviati <p>Fonti di verifica</p> <p>Attività comunicazione online e offline svolte dai partner</p>
	A4. Attività di formazione e scambio buone pratiche	<p>Indicatori</p> <ul style="list-style-type: none"> - N. momenti formativi organizzati - N. partecipanti momenti formativi - N. operatori coinvolti - N. volontari coinvolti - Livello di gradimento/soddisfazione partecipanti <p>Fonti di verifica</p>

		<ul style="list-style-type: none"> - Registro presenze - Report attività staff - Questionari di gradimento somministrati
	A5. Attività di comunicazione e disseminazione progettuale	<p>Indicatori</p> <ul style="list-style-type: none"> - N. comunicati stampa realizzati - N. comunicazioni social condivise - N. eventi di disseminazione finale realizzati - N. newsletter inviati <p>Fonti di verifica Attività comunicazione online e offline svolte dai partner</p>

11. Attività di comunicazione

(Indicare, se previste, le attività di comunicazione del progetto)

Descrizione dell'attività	Mezzi di comunicazione utilizzati e coinvolti	Risultati attesi	Verifiche previste, se SI specificare la tipologia
Promozione e disseminazione dei risultati progettuali	Newsletter dedicata	Almeno 100.000 contatti hanno ricevuto newsletter inviate dai partner di progetto	N. newsletter inviate N. contatti raggiunti
Promozione e disseminazione dei risultati progettuali	Comunicati stampa ad hoc	Almeno 4 comunicati stampa prodotti	N. comunicati stampa realizzati
Promozione e disseminazione dei risultati progettuali	Condivisione sui canali Social (Facebook, LinkedIn, Instagram) di Fondazione Dynamo Camp ETS, nonché dei partner	Almeno 100.000 contatti hanno ricevuto contenuti sui canali social dei proponenti	N. contenuti social pubblicati N. contatti raggiunti
Promozione e disseminazione dei risultati progettuali	Evento di disseminazione finale	Almeno 80 persone hanno partecipato ad evento finale Evento di disseminazione aperto alla cittadinanza ed esperti settore	N. contatti invitati a partecipare N. partecipanti

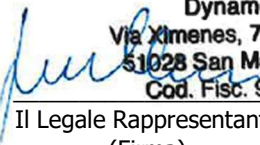
Allegati: n° 6 relativi alle collaborazioni (punto 8).

Milano, 06/06/2024

(Luogo e data)

DYNAMO CAMP

Dynamo Camp ETS
Via Ximenes, 716 - Loc. LIMESTRE
51028 San Marcello Piteglio (PT)
Cod. Fisc. 90040240476


Il Legale Rappresentante
(Firma)